

Grazie Cristian!

Una classe dimostrata anche nella malattia

di **STEFANO SALIMBENI**

Cari concittadini, davanti alla morte in genere, c'è poco da dire. Davanti a quella di un amico, ancora meno. Se poi l'amico muore giovane, e come nel caso di Cristian dopo mesi di sofferenza e malattia, forse conviene proprio star zitti del tutto.

Io però una cosa la voglio dire. Voglio dire "grazie". Grazie a Cristian Alterio per aver riacceso a suo tempo la nostra 'Motozappa' ed averla tenuta accesa finché, purtroppo, non si è spento lui. La 'Motozappa' di cui parlo è, per chi non lo sapesse, il gruppo rock di cui ho l'onore di far parte da quindici anni insieme a Giorgio Stroppa, Mario Salari, Umberto Aghetoni, Valerio Aghetoni e Marco Rossi. In realtà più che un gruppo rock, "I Motozappa" sono un gruppo di amici, (per quanto mi riguarda anche uno dei motivi principali per tornare a Fabriano e, in ultima analisi, per cui vale la pena stare al mondo). Per motivi vari, sei anni fa il gruppo si stava disgregando e rischiava di scomparire per sempre.

Poi è arrivato Cristian, un bassista – musicalmente uno degli elementi, all'epoca, mancanti. Ma a quel punto oltre al basso,



Cristian mentre si esibisce con "I Motozappa"

nel gruppo mancavano anche energia, voglia e positività. Cristian ce li ha riportati, con entusiasmo, intelligenza, e soprattutto, classe. Sia nel suonare il basso sia nel suggerire testi e gag – spesso sottovoce, com'era nel suo stile - Cristian, ha aggiunto gusto, professionalità e, ripeto, classe, alla nostra banda di personaggi, solo apparentemente, sguaiati e sopra le righe.

La stessa classe che, dicono, ha dimostrato nell'affrontare la malattia e la morte. E la cosa non mi stupisce affatto.

Probabilmente in Paradiso di questo avevano bisogno, di un bassista di classe. Meglio di così non potevano scegliere. Mi dispiace solo tanto, e so di parlare per tutti i "Motozappa", che l'abbiano tolto a noi.

Stefano Salimbeni